

	Valore al 31.12.06	
Amministrazioni Pubbliche		
Comune	4.343.171,72	
TAR / Ministero Interni	16.005.812,21	
Università	9.395.126,72	
Guardia di Finanza	4.983.571,95	
Ministero Giustizia	13.199.676,15	
Guardia di Finanza	10.132.177,03	
Asl Firenze	6.715.751,55	
	64.775.287,33	
Privati		
COIN	14.157.314,37	1
IBM - Newtours	6.715.751,55	2
ACI - DS - Altri	102.102.893,62	5
Altri	89.088,82	2
	123.065.048,36	
Privati - Amministrazioni Pubbliche		
Milano - Sesto Fiorentino - Roma - Napoli	123.065.048,36	
Vicenza - Bologna - San Lazzaro - Firenze - Viterbo - Roma	64.775.287,33	
	187.840.335,68	
Non Res - Abit - Strum		
Milano - Vicenza - S. Lazzaro di Savena - Bologna - Sesto Fiorentino - Firenze - Viterbo - Roma - Napoli	187.840.335,68	
Modena - Roma - Catania	173.268.246,55	
Roma - Collesalveti	43.420.390,17	
	404.528.972,37	
Città		
Roma	274.190.704,39	
Roma (strumentale)	41.206.227,77	
Bologna	16.005.812,21	
Milano	14.157.314,37	
Sesto Fiorentino	13.431.503,09	
Modena	12.644.787,64	
Firenze	9.395.126,72	
San Lazzaro di Savena	10.132.177,03	
Viterbo	4.983.571,95	
Vicenza	4.343.171,72	
Catania	1.735.324,29	
Collesalveti	2.214.162,40	
Napoli	89.088,82	
	404.528.972,37	

PERSONALE ORGANIZZAZIONE

Alla data del 31/12/2005 l'organico di Cassa Forense ammontava a 268 unità tra le quali: il Direttore Generale, il Vice Direttore Generale, 7 dirigenti, due quadri e 257 lavoratori a tempo indeterminato.

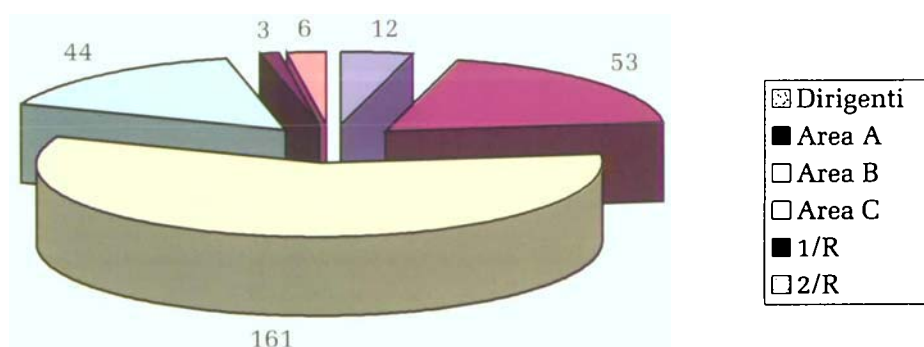
Al 31/12/2006 l'organico ha presentato significative variazioni: il numero dei dipendenti è risultato aumentato a 279 unità, ossia: il Direttore Generale, il Vice Direttore Generale, 10 dirigenti e 267 dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Nel corso dell'anno 2006, infatti, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la nomina a Dirigenti dei due Quadri a decorrere dal 1° maggio 2006, e l'assunzione del Dirigente del *Front Office Finanziario* con decorrenza 06/11/2006, a seguito di apposita selezione curata da una Società specializzata.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la trasformazione di n. 12 contratti di lavoro da tempo determinato in contratti a tempo indeterminato mentre, nel corso dell'anno, due dipendenti sono cessate dal servizio, una per dimissioni (dal 1°/01/2006) e l'altra per pensionamento (dal 1°/10/2006).

Occorre specificare che 11 dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato in essere al 31 dicembre 2006, risultavano trasformati in *part time*.

La suddivisione nelle Aree di inquadramento dei 279 dipendenti in servizio al 31/12/2006 risultava così articolata: 12 Direttori/Dirigenti; 53 dipendenti inquadrati nell'Area contrattuale A; 161 appartenenti all'Area B; 44 all'Area C; 9 dipendenti inquadrati nelle Aree Professionali, in particolare: 3 nell'Area 1/R e 6 nell'Area 2/R.



Fra le posizioni gestite dall'Ufficio del Personale, si rammentano anche i due contratti di collaborazione a progetto e quelle dei portieri e pulitori dislocati presso gli stabili di proprietà, il cui numero si è ridotto a 34 unità a seguito delle dimissioni rassegnate da un lavoratore con contratto di lavoro ripartito (*job sharing*) e la contestuale trasformazione dell'altro rapporto di lavoro ripartito in *full time*.

Durante l'anno, l'Ente ha fatto ricorso alla somministrazione di lavoro interinale (fino a 16 unità) per fare fronte a taluni picchi di lavoro (es.: iscrizioni), oppure a specifici progetti (es.: ricalcolo delle pensioni ex art. 16) nonché per sostituire alcune lavoratrici assenti per maternità.

Per realizzare un altro importante progetto lavorativo, ossia la "bonifica dei dati contri-

butivi”, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di esperire una specifica selezione, pubblicizzata a mezzo stampa e a mezzo *internet*, cui hanno risposto circa 500 candidati.

I candidati in possesso dei requisiti sono stati sottoposti a prove attitudinali e gli idonei ad un successivo colloquio. Al termine della selezione, sono state individuate 3 risorse con le quali sono stati stipulati contratti di lavoro a tempo determinato per un anno. I tre lavoratori hanno preso servizio il 1° febbraio 2007 e sono stati destinati al suddetto gruppo di lavoro per la “bonifica dati”, insieme ad alcuni dipendenti provenienti dal Servizio Contributi.

Il Servizio Personale Organizzazione è stato impegnato, nel corso dell’anno 2006, in alcuni progetti riguardanti la valorizzazione delle risorse umane.

In particolare, nel corso dell’anno ha preso avvio il piano di formazione approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28/07/06, costituito da una serie di corsi da realizzare negli anni 2006/2007 (contabilità generale, comunicazione, informatica di base, normativa tributaria, informatica avanzata, pianificazione e organizzazione del lavoro, motivazione e gestione delle risorse umane, modulo formativo per i dirigenti). Alla fine del 2006 sono stati portati a conclusione i corsi di formazione *in house* in materia di comunicazione (*call center* e *front office*) e di contabilità di base, che hanno riguardato complessivamente n. 128 lavoratori.

E’ proseguito, parallelamente, il programma di aggiornamento professionale su varie materie, individuate a seconda delle necessità degli uffici.

L’Ufficio si è dotato di un programma per la gestione delle risorse umane “modulo avanzato”: l’acquisto del nuovo *software* si è reso necessario in quanto la versione base precedentemente utilizzata è risultata, nel tempo, limitata rispetto alle nuove esigenze dell’Ente. Il programma avanzato, infatti, consentirà di unificare tutte le procedure utilizzate dall’Ufficio Personale Organizzazione e, in prospettiva, di creare un archivio delle valutazioni delle competenze e delle performance.

A conclusione delle trattative avviate dall’Adepp con le Organizzazioni Sindacali Nazionali nel corso dello scorso anno 2006, nei mesi di gennaio e febbraio 2007 sono stati rinnovati rispettivamente, gli effetti economici per il biennio 2006/2007 dei contratti collettivi nazionali di lavoro per i dipendenti e per i dirigenti e gli arretrati sono stati posti in pagamento da Cassa Forense nel mese di marzo 2007.

Nel corso del 2006, l’Ufficio del Personale ha provveduto al ricalcolo, da un lato dei contributi dovuti dalla Cassa all’Inps in qualità di datore di lavoro, con effetto dal 1° gennaio 2006, in virtù della riduzione dell’1% delle aliquote contributive carico azienda operate dalla legge finanziaria 2006 e, dall’altro, al contestuale ricalcolo della contribuzione Inps a carico dei dirigenti, per l’introduzione dell’aliquota dello 0,24% per l’indennità economica di maternità.

Sul finire dell’anno, il predetto Ufficio si è occupato della redazione dell’informativa ai dipendenti in tema di riforma della previdenza complementare introdotta dal D.Lvo. 5 dicembre 2005 n. 252, come modificato dal D.L. 13 novembre 2006, n. 279 e convertito in Legge con la Finanziaria 2007.

La riforma ha anticipato di un anno la devoluzione - a partire dal 1° luglio 2007 - del Trattamento di Fine rapporto al fondo di previdenza complementare, a meno di esplicita scelta contraria che il lavoratore dovrà esprimere entro il 30 giugno 2007, nel qual caso il TFR dovrà essere versato dalla Cassa al neo Fondo di tesoreria statale gestito dall’INPS.

L’Ufficio ha gestito diverse gare con procedura ristretta per l’acquisizione di beni e servizi vari e ha proceduto a svariati rinnovi contrattuali curandone le formalità e la trascrizione dei termini di disdetta e scadenza nell’apposito scadenziario contratti.

Altro ambito di attività ha riguardato la gestione e i rinnovi delle polizze assicurative stipulate negli anni passati dalla Cassa, alle quali si è aggiunta nel corso del 2006 la polizza RC professionale a favore della Dirigenza.

Notevole attenzione continua ad essere dedicata dal Servizio al contenimento dei costi, perseguito attraverso le frequenti acquisizioni di tariffari e la predisposizione di indagini di mercato, nell'ottica della riduzione e razionalizzazione delle spese.

In particolare, si segnala l'accordo programmatico per il servizio di telefonia che consente di risparmiare sui costi di gestione delle utenze dell'Ente.

Nel corso dell'anno l'Ufficio ha coordinato numerosi spostamenti logistici degli Uffici occupandosi dell'organizzazione interna dei traslochi.

Altra linea di attività di rilievo ha riguardato il noleggio triennale di n. 2 autovetture adibite agli spostamenti degli Organi Collegiali e la contemporanea vendita di tre autovetture di proprietà della Cassa, di cui l'ultima si è conclusa nei primi mesi del 2007.

L'Ufficio nel corso dell'anno ha predisposto gli adempimenti formali necessari alla dismissione e alla conseguente cancellazione dal libro cespiti di beni, per la quasi totalità, a valenza tecnologica divenuti obsoleti e superati dal progresso tecnologico, che ha valenza contabile 2007.

L'attività ha implicato, di concerto con l'Informatica, un'accurata ricognizione dei predetti beni oggetto di dismissione al fine di pervenire ad un elenco completo di cespiti diviso per categorie.

Nel corso dell'anno l'Ufficio ha portato a termine la fase di avvio di un apposito data base (GECOB) nel quale vengono inserite le autorizzazioni di spesa e le note di liquidazione lavorate dall'Ufficio, al fine di monitorare le uscite e di riscontrare la capienza dei singoli conti contabili per la parte di competenza.

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE**

PAGINA BIANCA

Relazione del Collegio Sindacale relativa al Bilancio di Esercizio chiuso al 31/12/2006

Signori Delegati,

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2006 è stato redatto in ossequio alle norme civilistiche ai sensi degli artt. 2423 e seguenti del codice civile ed integrati laddove necessario dai Principi Contabili Nazionali dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e dalle norme di settore, seguendo lo schema consigliato dalla Ragioneria Generale dello Stato e recepito nell'ambito degli art. 19-21 del Regolamento di contabilità della Cassa.

Il Bilancio di esercizio, oggetto di analisi del Collegio, è composto da:

- 1) Stato patrimoniale, espressione dell'attivo, del passivo e del patrimonio netto;
- 2) Conto economico, rappresentazione dei costi e dei ricavi d'esercizio;
- 3) Nota integrativa, sintesi delle spiegazioni o delucidazioni alcune delle quali propeudetiche alla piena comprensione dei fatti intervenuti nel corso del 2006.

La Relazione sulla Gestione è stata acquisita dal Collegio unitamente agli allegati a corredo del bilancio inerenti lo svolgimento delle attività dell'Ente.

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile ed a certificazione sia patrimoniale che economica, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo n. 509 del 30/06/1994.

Il Collegio Sindacale:

- ha partecipato alla totalità delle riunioni anche se articolate su più giornate sia del Consiglio di Amministrazione (n° 26) che del Comitato dei Delegati (n° 10) ha seguito 12 sedute di Giunta Esecutiva ed ha assolto la propria funzione istituzionale attraverso una serie di verifiche gestionali (art. 2429 – 2° co. c.c.) che trovano riscontro nei verbali di competenza (n°35) nell'ambito dei quali si è dato conto: delle verifiche svolte sull'adeguatezza delle procedure interne di liquidazione delle pensioni (ivi comprese le connesse relazioni operative con il servizio Contributi); delle analisi condotte sul personale in merito alle varie tipologie contrattuali applicate all'interno dell'Ente nonché relative alla tenuta dei libri obbligatori e connessi adempimenti contributivi; dell'attività svolta dalla nuova funzione di internal audit per quanto portato a conoscenza del Collegio; della verifica immobiliare in merito agli interventi di ristrutturazione sugli appartamenti locati ed alla gestione delle manutenzioni varie; dell'opportunità di procedere a gara ad evidenza pubblica per il servizio di tesoreria; della verifica trimestrale di cassa; della nuova configurazione organizzativa interna con la costituzione di un ufficio dedicato al front office finanziario; dell'indagine condotta in merito agli adempimenti inerenti l'adeguamento della riserva legale alle 5 annualità di pensioni comparata con altri Enti analoghi.
- ha preso conoscenza delle operazioni di rilievo economico finanziario e patrimoniale compiute nell'esercizio 2006 con la trasmissione di tutti gli atti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato dei Delegati ;
- ha valutato il campione oggetto della "circularizzazione" predisposto dalla società di revisione ed ha scambiato con la medesima dati ed informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti;
- ha verificato l'adeguatezza del sistema amministrativo contabile nonché la sua affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni.

Il Collegio Sindacale esprime apprezzamento per il nuovo taglio equilibrato dato alla Relazione sulla Gestione che ha riportato in primo piano la centralità del ruolo ascrivito alla

funzione istituzionale della Cassa. La scelta di commentare la gestione del patrimonio (mobiliare ed immobiliare) in un'ottica complementare risulta in armonia con l'articolato dello Statuto (art. 2) che ne disciplina gli scopi.

Il Collegio Sindacale esaminando il bilancio rileva un avanzo di esercizio di 232,791 milioni di euro a fronte di:

- uno stato patrimoniale composto da € 3.859.871.918 di attività, € 456.410.181 di passività e € 3.403.461.737 di patrimonio netto;
 - un conto economico diviso tra costi € 674.593.479 e ricavi € 907.384.668
- i cui schemi di sintesi vengono di seguito esposti:

Stato Patrimoniale

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
DESCRIZIONE	IMPORTI	DESCRIZIONE	IMPORTI
Immobilizzazioni immateriali	7.262.430	Fondi per rischi ed oneri	108.508.493
Immobilizzazioni materiali	416.772.498	Fondo trattamento fine rapporto	4.849.380
Immobilizzazioni finanziarie	600.669.859	Debiti	54.010.610
Crediti	282.375.214	Fondi di ammortamento	287.270.953
Attività finanziarie	2.377.315.595	Ratei e risconti passivi	1.770.745
Disponibilità liquide	154.538.467		
Ratei e risconti attivi	20.937.855		
TOTALE ATTIVITÀ	3.859.871.918	TOTALE PASSIVITÀ	456.410.181
		PATRIMONIO NETTO	3.403.461.737
		Riserva legale	2.522.391.000
		Avanzi portati a nuovo	648.279.552
		Avanzo d'esercizio	232.791.189
		Riserva da arrotondamento	-4
		TOTALE A PAREGGIO	3.859.871.918
CONTI D'ORDINE	333.945.655	CONTI D'ORDINE	333.945.655

Conto Economico

COSTI		RICAVI	
DESCRIZIONE	IMPORTI	DESCRIZIONE	IMPORTI
Prestazioni previd. e assist.	553.689.620	Contributi	684.446.606
Organi ammin.e di controllo	2.794.880	Canoni di locazione	19.893.338
Comp.prof.li e lav.autonomo	1.437.954	Altri ricavi	106.855
Personale	15.598.711	Interessi e proventi fin.	157.695.444
Materiali suss. e di consumo	260.438		
Utenze varie	1.176.803	Rettifiche di valori	11.436.411
Servizi vari	3.292.825	Rettifiche di costi	2.366.934
Affitti passivi	115.723	Proventi straordinari	31.439.080
Spese pubblicazioni periodico	739.393		
Oneri tributari	23.173.202		
Oneri finanziari	17.355.278		
Altri costi	3.217.952		
Ammort. - svalut. - altri accan.	40.433.808		
Oneri straordinari	1.200.316		
Rettifiche di valori	7.427.474		
Rettifiche di ricavi	2.679.102		
Totale costi	674.593.479	Totale ricavi	907.384.668
Avanzo d'esercizio	232.791.189		
Totale a pareggio	907.384.668		

Il Collegio ritiene opportuno richiamare l'attenzione sul fatto che l'ottimo risultato di esercizio non può diminuire l'attenzione verso il quadro delle riforme del sistema di protezione sociale poiché l'analisi di bilancio attraverso l'elaborazione di alcuni indicatori tipici ne consiglia la riflessione.

A tal proposito appaiono di particolare rilevanza i rapporti che seguono:

1. Patrimonio netto/Pensioni
2. Patrimonio netto/Totale Prestazioni (previdenziali ed assistenziali)
3. Entrate contributive/Prestazioni pensionistiche
4. Totale Entrate contributive/Totale Prestazioni (pensionistiche ed assistenziali)

1. Il rapporto tra il patrimonio netto e le pensioni (3,403 miliardi di euro/504,478 milioni di euro) è pari a 6,75 ed evidenzia una continua lieve flessione della copertura previdenziale rispetto a quello dell'esercizio precedente posizionato su 6,93.
2. Il rapporto tra il patrimonio netto e il totale delle prestazioni previdenziali ed assistenziali (3,403 miliardi di euro /553,690 milioni di euro) evidenzia un indice di 6,15 che, pur non discostandosi molto da quello inerente le sole pensioni, evidenzia però una riduzione rispetto all'indice del precorso esercizio che era pari a 6,30.
3. Il rapporto tra le entrate contributive della gestione caratteristica "senza la sanatoria" e le prestazioni pensionistiche (680,754 milioni di euro/504,478 milioni di euro) si attesta su un indice pari a 1,35 il che implica che di 1,35 euro di contributi introitati, ne occorre 1 per coprire le prestazioni pensionistiche, sostanzialmente in linea con l'esercizio passato il cui indice era pari a 1,33.

4. Il rapporto tra il totale delle entrate contributive della gestione caratteristica ed il totale delle prestazioni previdenziali ed assistenziali (684,446 milioni di euro / 553,690 milioni di euro) indica un lieve miglioramento nel 2006 passando da 1,21 dell'anno precedente a 1,23.

In merito alle "entrate contributive" assunte a riferimento nella valutazione degli indicatori il Collegio ritiene precisare che il fenomeno delle sopravvenienze attive per autotassazione conseguente alla ritardata acquisizione dei Mod. 5/2005 è un aspetto ineluttabile, stante l'ormai consolidata dinamica dei ritardi negli adempimenti da parte degli iscritti, che configurano il fenomeno nei volumi più o meno costanti nel tempo. La valutazione dei contributi in generale avviene solo su quella che è la sezione alta del conto economico e che è espressione dei contributi di competenza dell'esercizio in esame. Per il 2006, la particolare consistenza dei volumi rilevati nell'ambito delle sopravvenienze per autotassazione accertata tramite il Mod.5/2005 suggerisce di ricomporre il dato:

MOD.5/2005	Bilancio 2005	Sopravvenienze 2006	Valore complessivo
Contributi art.10	267.830.000	16.573.615	284.403.615
Contributi art.11	129.083.000	6.147.338	135.230.338
		22.720.953	

Per le comparazioni a seguire dei dati di bilancio il Collegio continuerà ad utilizzare i valori esposti nella sezione della sola gestione caratteristica; si riserva però, come in questo caso, in presenza di sopravvenienze che superano il fenomeno mediamente rilevato di farne oggetto di specifica segnalazione.

Per una piena comprensione dell'andamento degli indicatori si ritiene opportuno aggiungere l'analisi con il confronto tra i dati del bilancio tecnico e quelli del consuntivo, utilizzando le serie storiche del bilancio attuariale redatto dal Prof. Ottaviani fino al 1999 oltre alle risultanze del documento redatto dal Prof. Orrù nell'anno 2000 ulteriormente aggiornate al 31/12/2005.

Indici rapporto patrimonio / oneri pensionistici (da bilancio tecnico Prof. Ottaviani e Prof. Orrù dal 2000)

Anni	Patrimonio da bilancio tecnico (in migliaia di euro)	Oneri pensionistici da bilancio tecnico (in migliaia di euro)	Valori del rapporto
1997	1.829.811	222.017	8,24
1998	2.039.829	235.533	8,66
1999	2.207.129	262.016	8,42
2000	2.531.827	302.735	8,36
2001	2.777.872	323.740	8,58
2002	3.029.929	359.956	8,42
Anni	Patrimonio dal bilancio tecnico al 31/12/02 (in migliaia di euro)	Oneri pensionistici dal bilancio tecnico al 31/12/02 (in migliaia di euro)	Valori del rapporto
2003	2.815.637	384.740	7,32
2004	3.003.829	414.055	7,25
2005	3.210.253	442.226	7,26
Anni	Patrimonio dal bilancio tecnico al 31/12/05 (in migliaia di euro)	Oneri pensionistici dal bilancio tecnico al 31/12/05 (in migliaia di euro)	Valori del rapporto
2006	3.425.757	482.562	7,10

Dai dati consolidati della gestione per gli stessi periodi risulta invece:

Anni	Patrimonio da bilancio consuntivo (in migliaia di euro)	Oneri pensionistici da bilancio consuntivo (in migliaia di euro)	Valori del rapporto
1997	1.819.372	224.320	8,11
1998	2.035.473	251.076	8,10
1999	2.207.129	278.653	7,92
2000	2.440.725	301.427	8,09
2001	2.591.669	329.134	7,87
2002	2.647.894	358.146	7,56
2003	2.826.276	389.377	7,26
2004	2.986.591	420.964	7,09
2005	3.170.670	457.659	6,92
2006	3.403.462	504.478	6,75

Gli scostamenti tra i risultati effettivi e quelli previsti sono lievitati progressivamente di anno in anno in senso negativo, e ciò rende necessario, per fornire una proiezione più aderente alla realtà gestionale, un'osservazione sempre più attenta dei risultati contabili di periodo con le risultanze del bilancio tecnico, affinché si possa monitorare l'evoluzione della dinamica della spesa previdenziale.

Tali considerazioni trovano concreto riscontro nelle tabelle che esplicitano i progressivi rapporti tra entrate contributive, oneri pensionistici ed iscritti (in migliaia di euro),

	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Entrate contributive (*)	313.473	354.505	375.563	420.164	464.376	499.647	532.560	563.725	609.797	680.754
Prestazioni pensionistiche agli iscritti	224.320	251.076	278.653	301.427	329.134	358.146	389.377	420.964	457.659	504.478
SALDO Entrate/ prestazioni	89.153	103.429	96.910	118.737	135.242	140.501	143.183	142.761	152.138	176.276
Rapporto										
Entrate / prestazioni	1,40	1,41	1,34	1,39	1,41	1,39	1,37	1,34	1,33	1,35
Iscritti attivi	63.792	69.732	74.490	79.908	84.987	90.930	95.837	102.080	111.708	118.552
Pensionati attivi	7.490	7.886	8.147	8.750	9.083	9.106	9.470	9.793	10.058	10.807
Totale iscritti e Pensionati attivi	71.282	77.618	82.637	88.658	94.070	100.036	105.307	111.873	121.766	129.359
Rapporto iscritti attivi / pensionati attivi	8,516	8,842	9,143	9,132	9,356	9,985	10,120	10,423	11,106	10,970

(*) importi al netto della sanatoria ammontante a:

per il 1997 € 8 milioni

per il 1998 € 28 milioni

per il 1999 € 12 milioni

per il 2000 € 7 milioni

per il 2001 € 15 milioni

per il 2002 € 1,26 milioni

per il 2003 € 0,703 milioni

per il 2004 € 2,469 milioni

per il 2005 € 2,374 milioni

per il 2006 € 3,692 milioni

I raffronti appena esposti vanno correlati anche con quelli tra iscritti e pensionati per anzianità e vecchiaia e tra iscritti e totale dei trattamenti pensionistici in essere, comprensivi anche delle invalidità, reversibilità ed indirette:

Anni	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Iscritti attivi	63.792	69.732	74.490	79.908	84.987	90.930	95.837	102.080	111.708	118.552
Pensioni anzianità e vecchiaia	9.206	9.753	10.266	10.609	10.940	11.338	11.738	12.140	12.455	13.043
Rapporto iscritti / anzianità e vecchiaia	6,93	7,15	7,25	7,53	7,77	8,02	8,16	8,41	8,97	9,09
Totale trattamenti pensionistici	17.858	18.471	19.114	19.595	20.010	20.474	20.998	21.507	21.987	22.997
Rapporto iscritti / totale trattamenti	3,57	3,77	3,89	4,07	4,24	4,44	4,56	4,75	5,08	5,15

Nel 2005 le pensioni contributive (50) considerate solo nel totale trattamenti erano pari a € 262.053,60 mentre nel 2006 (362) si sono incrementate significativamente attestandosi in ? 3.078.603,35.

La tabella evidenzia inoltre che l'incremento della popolazione attiva (+ 85% nell'intervallo 97/2006) cresce con una velocità pari a oltre il doppio di quella delle pensioni di anzianità e vecchiaia (+ 41,68%) e di circa il triplo del totale delle prestazioni (crescita nello stesso intervallo temporale del 28,77%).

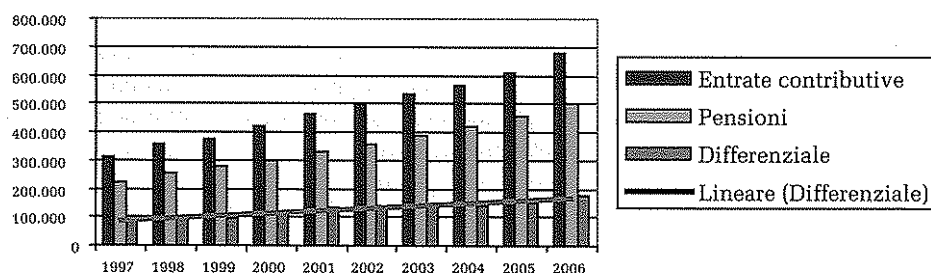
Il rapporto medio nel periodo di riferimento (sommatoria indici dal 1997 al 2006) risulta di 7,93 iscritti per le pensioni di anzianità e vecchiaia e di 4,35 iscritti per il totale dei trattamenti pensionistici.

Il Collegio pur rilevando, come già premesso, il buon andamento economico finanziario della Cassa Forense che evidenzia nel 2006 un risultato decisamente positivo sulla base della misurazione dell'avanzo di esercizio, non può ignorare invece il trend degli indicatori istituzionali che, avendo un'ottica di medio e lungo periodo, stimolano le dovute riflessioni per la verifica del sistema previdenziale creato per durare nel tempo e tutelare gli iscritti secondo caratteristiche che lo rendano appropriato, sotto il profilo sociale, e sostenibile sotto quello economico finanziario.

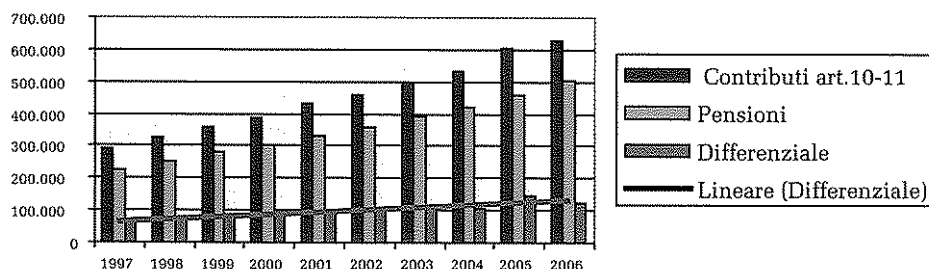
AVANZI D'ESERCIZIO									
1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
195,780	216,101	171,656	233,597	150,943	56,225	178,382	160,315	184,079	232,791

Dalla rappresentazione dei dati consuntivi è possibile estrapolare alcuni grafici che danno immediata espressione di quelle che sono da sempre le preoccupazioni del Collegio:

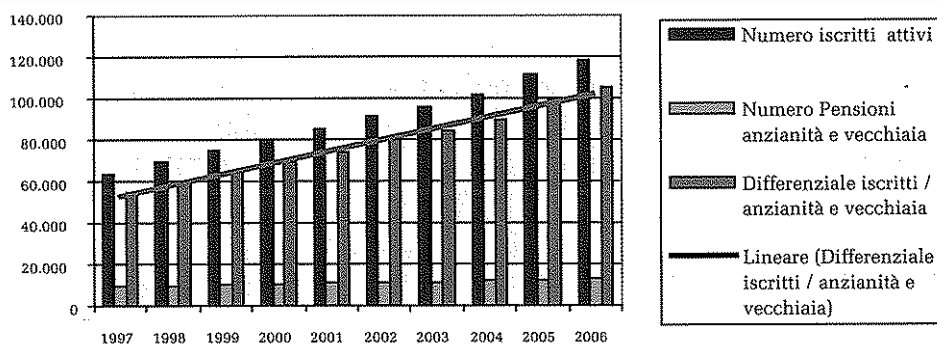
Andamento del differenziale tra "totale delle entrate per contributi al netto sanatoria" e le "uscite per pensioni".



Andamento del differenziale generato tra "contributi artt.10-11" e "pensioni".



Evoluzione del differenziale "iscritti" verso "pensionati"



L'analisi assume ancora più significatività se si valuta in termini prospettici il numero attuale degli iscritti rapportati al numero dei pensionati (5,15) e li si inquadra nell'evoluzione del calo demografico della popolazione italiana che inevitabilmente produrrà i suoi effetti fra qualche anno riducendo il numero dei contribuenti a favore di un sempre più elevato numero di pensionati.

E' di recente pubblicazione ISTAT la notizia che l'Italia è il paese più vecchio d'Europa (su 141 persone di 65 anni ci sono 100 giovani con meno di 15 anni) ed è il secondo più vecchio a livello mondiale preceduto solo dal Giappone (su 154 persone di 65 anni ci sono 100 giovani) con un'aspettativa di vita lunga ma bisognosa di assistenza (nello specifico per l'uomo 78.3 anni e per la donna di 84) .

Considerando che il sistema pensionistico è il pilastro principale della sicurezza sociale, e nel caso specifico degli avvocati, e che è obiettivo garantire in futuro l'adeguamento dei trattamenti pensionistici senza mettere a rischio l'equilibrio finanziario nel medio e nel lungo termine è opportuno valutare con attenzione che il rapido processo di invecchiamento della popolazione italiana ed il trend per il futuro tra natalità e mortalità dell'intera popolazione italiana denuncia uno stato di preoccupazione per i futuri equilibri attuariali.

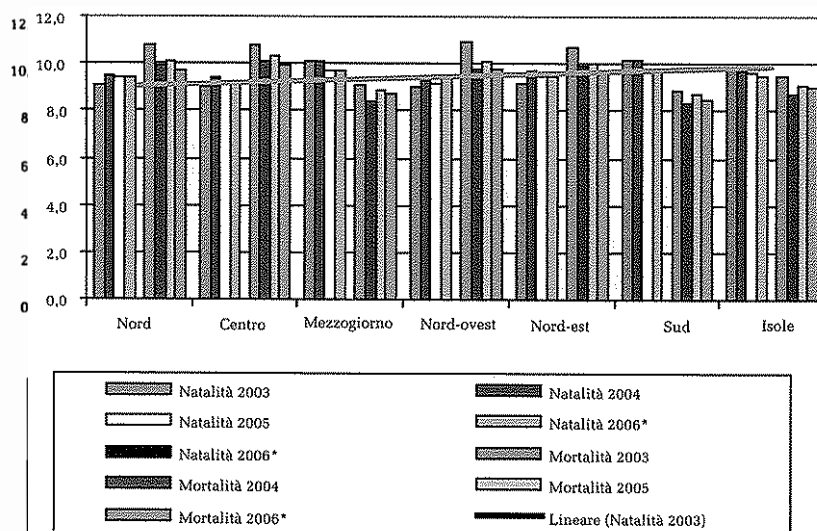
Nel caso degli avvocati è interessante notare l'andamento crescente dei "pensionati attivi" che nel 2006 ha raggiunto il 9% degli iscritti attivi (10.807/118.552).

Tassi generici di natalità, mortalità per regione 2003-2006 (per 1.000 abitanti)(fonte ISTAT)

REGIONI	Natalità				Mortalità			
	2003	2004	2005	2006*	2003	2004	2005	2006*
Piemonte	8,6	8,7	8,6	8,7	11,9	10,8	11,1	10,7
Valle d'Aosta	9,5	9,6	9,4	9,5	10,8	9,9	10,6	9,8
Lombardia	9,5	10,0	9,8	10,0	9,8	8,9	9,1	8,8
Trentino-Alto Adige	10,8	11,3	10,9	10,7	9,0	8,5	8,4	8,3
Bolzano-Bozen	11,5	11,5	11,5	10,6	8,4	7,9	7,9	9,4
Trento	10,2	11,0	10,4	10,8	9,5	9,1	8,9	7,3
Veneto	9,5	10,1	9,8	9,8	9,5	8,9	9,1	8,7
Friuli-Venezia Giulia	8,2	8,4	8,4	8,5	12,4	11,6	11,5	11,2
Liguria	7,3	7,6	7,5	7,5	14,6	12,9	13,3	12,8
Emilia-Romagna	8,8	9,3	9,2	9,3	11,9	10,9	11,1	10,7
Toscana	8,2	8,8	8,7	8,8	11,9	10,9	11,3	10,8
Umbria	8,5	8,9	9,0	9,0	11,3	10,7	11,5	10,9
Marche	8,6	8,9	8,8	9,0	11,0	10,1	10,2	10,1
Lazio	9,8	9,9	9,6	9,5	9,9	9,4	9,4	9,0
Abruzzo	8,6	8,6	8,6	8,7	10,7	10,1	10,4	10,0
Molise	8,1	7,9	7,9	8,0	11,1	10,7	11,1	11,0
Campania	11,4	11,3	10,8	10,8	8,6	8,0	8,4	8,1
Puglia	9,9	10,0	9,5	9,4	8,3	7,7	8,2	8,1
Basilicata	8,8	8,9	8,2	8,3	9,5	9,2	9,6	9,4
Calabria	9,4	9,3	9,1	9,1	9,1	8,5	9,0	8,8
Sicilia	10,4	10,3	10,1	10,0	9,7	8,9	9,4	9,2
Sardegna	8,3	8,0	8,0	8,0	8,9	8,1	8,5	8,3

(*) stime

Confronto della natalità e mortalità in Italia 2003-2006 con lineare sulla natalità 2003



Il Collegio ricorda che anche i Ministeri Vigilanti con nota del 16.02.2007 si sono associati all'invito di analizzare sulla base del nuovo bilancio tecnico attuariale lo sviluppo della componente simulativa delle linee d'intervento programmate per riscontrare se tali modifiche offrono livelli maggiori di garanzia dell'equilibrio attuariale o se invece non sia necessario affrontare un discorso di riforma previdenziale più sostanziale.

Si ricorda infatti che in data 21.12.2006 i Ministeri vigilanti hanno approvato nella sostanza la quasi totalità dei provvedimenti deliberati dal Comitato dei Delegati il 17.03.2006 e che le modifiche previste entreranno in vigore il 1.01.2008:

- aumento dal 10 al 12% del contributo soggettivo entro il tetto reddituale
- aumento dal 3 al 4% del contributo di solidarietà entro il tetto reddituale, per i pensionati contribuenti a partire dal 6° anno successivo al pensionamento
- regime contributivo agevolato per i giovani per i primi 3 anni di iscrizione
- modifica dei criteri di calcolo dei supplementi di pensione con adozione del criterio contributivo
- ampliamento del periodo di riferimento da prendere a base per il calcolo del reddito medio pensionabile tenendo conto di tutti i redditi dichiarati durante gli anni di iscrizione alla cassa con esclusione dei peggiori 5 anni
- sganciamento della pensione minima dal multiplo del contributo soggettivo minimo.

Se è vero che i flussi a breve e medio termine sicuramente registreranno effetti positivi per gli interventi proposti dal Comitato e approvati a maggioranza dai Ministeri è altrettanto vero che le modifiche apportate dovranno essere proiettate nel garantire la stabilità finanziaria nel lungo periodo ed è preoccupazione del Collegio quella di richiamare l'attenzione sui seri rischi demografici ed economici cui sono soggetti i sistemi retributivi a ripartizione che non vengono monitorati strettamente e porre l'attenzione sulla possibilità di valutare riforme più incisive rispetto alle modifiche parametriche.

Il Collegio evidenzia le poste maggiormente rilevanti del bilancio:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

A) Immobilizzazioni immateriali e materiali

Iscritte per 7,262 milioni di euro le prime e 416,772 milioni di euro le seconde con un più 6,13% e più 0,45% sul 2005.

Nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali il patrimonio immobiliare risulta iscritto per 404,529 milioni di euro, con un leggero incremento di circa 1,234 milioni di euro rispetto al 2005, dovuto a spese di manutenzione straordinaria.

Contestualmente il Fondo ammortamento materiali ed immateriali è pari a 287,271 milioni di euro, accantonato sia secondo i criteri stabiliti dal D.M. Finanze del 31/12/1988 che in base alla residua possibilità di utilizzo. Il Collegio rileva che nel bilancio il valore degli immobili al netto dell'ammortamento è pari a 132,997 milioni il che suggerirebbe di rivedere l'esposizione vetusta del valore del patrimonio immobiliare alla luce di uno studio che lo renda oggetto di rivalutazione maggiormente affine ai valori reali di mercato.